



**Indicazioni per la riapertura delle attività
scout**



SOMMARIO

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Obiettivi e Ripartenza	9
Proposte attività di branca	10



PREMESSA

Il presente documento si pone l'obiettivo di compendiare, in una sintesi, la normativa vigente, le linee guida e le indicazioni utili sulla possibilità di RI-PARTIRE con le nostre attività scout.

Abbiamo riflettuto sui bisogni di bambini e ragazzi e sulle esigenze del nostro territorio, alla luce degli eventi che hanno cambiato radicalmente le nostre vite in questi mesi, e siamo giunti a delle decisioni in merito che dovranno essere condivise esplicitamente con i genitori dei soci minorenni e con i soci maggiorenni dei clan/fuoco.

La Comunità Capi si assume inoltre la responsabilità di restare costantemente aggiornata sulle direttive locali/regionali/nazionali e ad avviare un confronto metodologico al fine di maturare una scelta di fattibilità sulla proposta educativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le direttive normative in materia di Covid-19 consentono lo svolgimento delle nostre attività. In particolare facciamo riferimento ai seguenti documenti:

AGESCI

- ZAINI in SPALLA – Approfondimenti tencici. Documento redatto dal Comitato Nazionale AGESCI il 22 maggio 2020, ed in costante aggiornamento (ultima versione 10 Luglio 2020).

Governo Nazionale

- DPCM 17 Maggio 2020;
- DPCM 11 Giugno 2020;
- DPCM 18 Ottobre 2020;
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2

Regione Lazio

- Ordinanza Regione Lazio del 13.06.2020.
- Ordinanza 62 del 2/10/2020

CEI

- Aperto per ferie. Progetto per l'estate ragazzi in tempo di pandemia.

La base di partenza è quella di RIPRENDERE e RINSALDARE la relazione educativa con i ragazzi affidatici. Le valutazioni e le decisioni saranno prese e definite dalle COMUNITÀ CAPI (e non dai singoli staff) nella propria riconosciuta autonomia decisionale e in continuo dialogo/confronto con i COMITATI REGIONALI e DI ZONA, oltre che di riflessione e condivisione con LE FAMIGLIE dei ragazzi.

Le nuove disposizioni del Governo ed il rilascio delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" ci consentiranno nuovamente di svolgere riunioni ed attività all'aria aperta e al chiuso con i ragazzi, nel rispetto delle condizioni previste dalle normative nazionali, regionali e comunali e con le linee guida elaborate.

Le prescrizioni contenute nel documento "Zaini in spalla" sono state integrate da alcune indicazioni tecniche con l'invito ai capi ad esplorare tutto il possibile. Tale documento è costituito da 6 paragrafi:

1. Normativa
2. Attenzioni e protocolli di sicurezza
3. Possibili attività

4. Possibili attività da realizzare nel territorio
5. Corresponsabilità
6. Assicurazione

1. NORMATIVA

Viene richiamata l'importanza della lettura delle normative vigenti (nazionali, regionali e comunali) da parte delle Co.Ca. evidenziando:

- la possibilità di svolgere riunioni in presenza purché sia garantito "il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" e limita il divieto di assembramento ai luoghi pubblici e aperti al pubblico;
- si invitano le Co.Ca. a svolgere attività con i ragazzi in luoghi non pubblici né aperti al pubblico (al fine di evitare rischi di assembramento con altre persone) e le stesse Co.Ca. ad incontrarsi in presenza laddove le condizioni lo consentano;
- si consiglia l'utilizzo di spazi aperti (luoghi maggiormente protetti);
- il nuovo DPCM consente anche "l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia".
- l'opportunità di incontrare i ragazzi all'aria aperta;
- ogni decisione sulle modalità di svolgimento delle attività spetta all'intera Comunità Capi, con la quale ciascuno staff condividerà le concrete proposte operative di svolgimento;
- circa la presentazione di un progetto al proprio Comune: non si tratta di un progetto da sottoporre all'approvazione, ma una comunicazione da fare (assimilabile alle comunicazioni che abbiamo sempre fatto per i campi estivi) dove indicare la ripresa delle attività. In questo particolare momento di ripresa è importante che le Amministrazioni abbiano contezza di chi sta svolgendo attività, anche ai fini di pubblica sicurezza.
- Resta aperto il canale di concertazione con il Ministero della Famiglia per protocolli d'intesa con le associazioni che, come la nostra, si occupano di educazione non formale.

2. ATTENZIONI E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Si consiglia di svolgere attività in spazi aperti.

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi suddivisi in una pluralità di spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Questo non esclude che le attività possano essere organizzate coinvolgendo l'intera unità, utilizzando la suddivisione in gruppi prevista dal metodo (sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse) anche in considerazione dell'elevato grado di autonomia e delle capacità di aderire a regole condivise nel gruppo. Confidiamo che questi valori, tipici dell'esperienza scout, consentiranno ai ragazzi di poter rispettare le norme vigenti sul distanziamento fisico e tenere comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS- CoV-2.

Rapporto numerico minimo consigliato come da linee guida:

- per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni 7 bambini.
- per gli adolescenti in età di scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Le linee guida essendo rivolte ai minori, non normano il coinvolgimento dei rover e delle scelte maggiorenni. Rispetto alle attività di servizio educativo in unità e alle attività specifiche di clan/fuoco, la norma li inquadra come adulti.

Principali attenzioni da avere:

Prima dell'inizio delle attività, ciascun capo deve essere INFORMATO sui temi della prevenzione COVID-19:

- Conoscenza sintomi COVID-19;
- Conoscenza passaggio di infezione da mucose della T-zone (occhi/naso/bocca);
- Conoscenza sull'utilizzo dei DPI e misure d'igiene e sanificazione.

Rispetto alle attività, al momento attuale, si prevede una fase di prima accoglienza (all'apertura delle attività) cui seguiranno due possibili scenari:

- attività senza pernottamento;
- attività con pernottamento (uscite, vacanze di branco/cerchio, campi estivi, route...); in entrambi i casi viene richiesto di coinvolgere i genitori e ragazzi con una adeguata informazione sulle scelte operate.

Protocollo di prima accoglienza (all'apertura delle attività)

Il DPCM introduce l'autocertificazione sia per i genitori che per i capi. In particolare i genitori devono autocertificare che il bambino/ragazzo:

- non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
- non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;

- non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche i capi devono produrre un'autocertificazione, con le stesse dichiarazioni previste per i ragazzi. All'accoglienza del bambino/ragazzo i capi devono misurare la temperatura dei bambini/ragazzi, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con igienizzante in caso di contaminazione).

Protocollo comune a tutte le attività.

Ai capi durante lo svolgimento delle attività si chiede di:

- lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi in momenti prestabiliti durante la giornata;
- sanificare i luoghi utilizzati all'interno (tipo bagni);
- sanificare insieme ai ragazzi gli strumenti utilizzati durante le attività;
- prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti;
- conservare per almeno 14 giorni l'elenco dei partecipanti alle attività.

Ai ragazzi durante lo svolgimento delle attività chiediamo di:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- utilizzare in maniera corretta la mascherina;
- non scambiare borraccia, bicchiere, posate o piatti;
- utilizzare creme solari per evitare insolazioni eccessive;
- sanificare ad inizio e fine attività gli strumenti utilizzati.

Sarà importante mettere in campo tutte le attenzioni per l'igiene dei luoghi e degli strumenti usati nelle attività.

Protocollo per le attività senza pernotto.

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, ragazzi e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare;
- garantire una zona di accoglienza (area triage) oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori;

- invitare i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informare i capi in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19. A tal fine verrà approntato un patto di corresponsabilità che i capi dovranno condividere con i genitori;
- sfruttare l'opportunità di svolgere attività anche per piccoli gruppi come le sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse, utilizzando anche aree diverse.

Protocolli per le attività con pernotto (uscite e campi estivi)

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, bambini e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento;
- informare genitori e ragazzi delle attività che verranno condotte, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, e sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali;
- favorire un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori al momento dell'accompagnamento dei ragazzi prima della partenza;
- rilevare la temperatura corporea di ragazzi e accompagnatori: in caso di febbre ($T > 37,5^{\circ}\text{C}$) del genitore/accompagnatore il ragazzo non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratoria del ragazzo o di un membro del nucleo familiare (devono essere seguite tutte le procedure relative al protocollo di prima accoglienza, sopra descritte);
- garantire al campo sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani;
- le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni.

ATTENZIONI PER LA NOTTE

- Negli spazi comuni per i pernottamenti prevedere un distanziamento tra i letti/materassini, per la prevenzione del contagio.
- Si consiglia di prevedere un dispenser di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

- È opportuno prevedere durante il soggiorno notturno nelle camere un adeguato ricambio d'aria (porte interne delle camere aperte, finestre socchiuse).

DURANTE IL CAMPO/USCITA

La temperatura corporea sarà misurata giornalmente. In caso di temperatura maggiore di 37.5 °C il bambino/ragazzo verrà isolato rispetto agli altri e assistito utilizzando idonei dispositivi di protezione. I capi contatteranno prontamente i genitori e si attiveranno per una valutazione medica e per organizzare il rientro del ragazzo in accordo con i genitori.

ATTENZIONI PER I PASTI

- Lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi.
- Prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda, o tramite una lavastoviglie; altrimenti prevedere l'utilizzo esclusivo di bicchieri, posate e piatti personali o, in alternativa, di materiale monouso biodegradabile.
- Rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti.

ATTENZIONE PER I BAGNI

- Prevedere per quanto riguarda i bagni ad uso collettivo, l'organizzazione di turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti.
- Prevedere, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.
- Prevedere per quanto riguarda i bagni ad uso collettivo, l'organizzazione di turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti. Prevedere, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

3-4. POSSIBILI ATTIVITA'

Questa è una sezione del documento dedicata ai capi, si suggeriscono possibili attività per ciascuna branca.

5. CORRESPONSABILITÀ

Consapevoli del ruolo che la famiglia assume nella crescita dei ragazzi e del patto informale che ha da sempre caratterizzato le relazioni tra le famiglie e la comunità capi, quest'anno sarà chiesto ai genitori di siglare un patto di corresponsabilità.

6. ASSICURAZIONE

Da un punto di vista assicurativo vogliamo innanzitutto rassicurarvi sul fatto che tutte le coperture standard già previste dall'Associazione (Infortuni, Responsabilità Civile e Tutela legale) continuano ad essere operative senza soluzione di continuità. Dal 13 giugno 2020 è operativa un'assicurazione integrativa, per tutti gli associati, che comprende la nuova copertura ricovero per malattia/infortunio estesa anche al Covid-19:

SOCI ADULTI

Diaria da malattia - Opera in caso di ricovero in ospedale o istituto di cura pubblico o privato con almeno un giorno di pernottamento, reso necessario da malattia contratta in attività. Viene riconosciuta al socio l'indennità giornaliera di € 40 per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 45 giorni per anno assicurativo.

Diaria per COVID-19 - Tutela i soci che, durante lo svolgimento delle attività, dovessero contrarre il COVID-19 subendo un ricovero in ospedale / istituto di cura pubblico o privato, con almeno un giorno di pernottamento. Viene riconosciuta al socio l'indennità giornaliera di € 20 per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 20 giorni per anno assicurativo.

SOCI GIOVANI

Diaria da malattia - Opera in caso di ricovero per infortunio o malattia (escluso il Covid-19), offrendo la somma giornaliera di € 15 al giorno per un massimo di 30 giorni.

Indennità forfettaria per COVID-19 - Opera in caso di ricovero a condizione che il socio abbia svolto almeno 1 giorno di attività organizzata da AGESCI nei 14 giorni antecedenti l'accertamento del contagio da COVID-19. Offre un'indennità forfettaria di € 150 a seguito di ricovero e in caso di ricovero in terapia intensiva un'indennità forfettaria pari a € 500 per la convalescenza successiva al ricovero.

OBIETTIVI E RIPARTENZA

Come Comunità Capi del Gruppo AGESCI Latina 3, viste tutte le disposizioni normative, dopo questo lungo periodo di isolamento sociale, proponiamo la ripresa delle attività adottando le misure di sicurezza indicate.

Siamo coscienti che il contenuto metodologico della proposta educativa dovrà adattarsi alle disposizioni di sicurezza vigenti, pertanto potrà essere soggetto a diverse restrizioni e difficoltà, e forse mai come quest'anno concretizzarsi in attività decisamente creative e originali.

Alla luce di quanto esposto, proponiamo una ripartenza puntando sui seguenti obiettivi:

Essenzialità

Far tesoro del tempo vissuto, come occasione anche per ripartire da ciò che è essenziale nel fare scoutismo, rimettendo al centro gli elementi educativi fondamentali. Partiamo leggendo quale bisogno emerge con maggiore forza nei bambini o ragazzi che ci sono affidati e privilegiamo ciò che nella concretezza metodologica può essere più importante, utile, opportuno. Privilegiare la qualità rispetto alla quantità: potremo fare magari meno cose ma le prepareremo con cura, proporremo esperienze significative.

Vita all'aria aperta

Oggi più che mai possiamo accettare la sfida di "uscire", vivere le nostre riunioni all'aria aperta, che non significa per forza vita nel bosco, ma ovunque fuori dalla tana o dalla sede, in un parco cittadino, nel quartiere (tanto con il sole quanto con pioggia e freddo). È un'opportunità per vivere il nostro modo d'essere, evidenziando una serie di opportunità educative nella natura; e un'occasione per fare delle proposte in sicurezza per i nostri ragazzi.

Relazioni

Ripartiamo con il desiderio di crescere nella relazione, di preservare il senso e il valore della comunità. Lo faremo dando largo spazio alla relazione tra pari.

Cittadinanza

È un tempo di responsabilità, un momento significativo per educare alla cura del bene comune, alla coscienza del senso delle regole e al valore della libertà, una libertà da mettere al servizio degli altri. Siamo chiamati a leggere questo tempo con uno sguardo che vada al di là delle limitazioni e privazioni.

Progressione personale unitaria

Ricorre la domanda se è necessario e opportuno posticipare alcuni momenti di passaggio, essendo mancate alcune esperienze personali e comunitarie. Ci sembra importante sottolineare (ancora) che il tempo che abbiamo vissuto non ha "congelato" il nostro cammino. È stato diverso ma ricco, nella sua complessità. Possiamo rielaborare il vissuto e da qui proseguire.

È necessario quindi guardare al cammino di ciascun ragazzo come un percorso che è continuato (nonostante tutto), valorizzandone la progressione e non posticipando i momenti del passaggio.

PROPOSTE ATTIVITA' DI BRANCA

Considerazioni comuni

- Ogni branca vivrà attività prevalentemente all'aria aperta.
- Privilegiare la qualità rispetto alla quantità: potremo fare magari meno cose ma le prepareremo con cura.

- Si parteciperà ad una Messa comunitaria una volta al mese. La messa sarà celebrata per il solo gruppo la domenica mattina alle ore 11:30, al fine di garantire gli spazi ed il distanziamento.
- Si favorirà il lavoro settimanale in piccoli gruppi, utilizzando ciascuna Branca i propri strumenti metodologici (Sestiglie, Squadriglie, Pattuglie).
- Qualora il maltempo o il clima invernale impedisse un sereno svolgimento dell'attività all'aperto, sarà cura della branca provvedere a organizzare un'attività in un idoneo spazio chiuso, con tutte le accortezze sanitarie richieste. A tal fine la Parrocchia ci viene incontro, dando la disponibilità al Gruppo Scout degli spazi del salone e della tettoia la domenica mattina.
- Fino a nuove disposizioni, tutti i soci minorenni potranno vivere le attività solo in presenza di un Capo o di un adulto responsabile. Questo condiziona fortemente la proposta educativa dell'autonomia nelle attività di Reparto e per i ragazzi minorenni della Branca RS. In particolare, si tratta di fare una riflessione metodologica che valorizzi la proposta, senza snaturarne gli strumenti. La normativa in Branca RS permette comunque una maggiore flessibilità.

Branca LC (Lupetti)

- La Branca LC beneficerà degli spazi della Parrocchia la domenica mattina (Tana, salone parrocchiale, oratorio) potendo dunque svolgere le riunioni di Branco garantendo il rispetto del distanziamento sociale e favorendo la suddivisione in piccoli gruppi (Sestiglie).
- Le riunioni di Branco saranno ogni domenica, con possibilità di partecipare alla Messa. Saranno previste Caccie (uscite giornaliere), e Soste (circa una al mese).
- Ogni bambino/a dovrà avere il suo materiale personale di cancelleria e lo zaino dove poter inserire il giubbotto, evitando così assembramenti e contatti con l'uso dell'attaccapanni.

Branca EG (Reparto)

- Privilegiare le attività all'aperto, favorendo più uscite giornaliere e riducendo le attività in sede.
- Favorire il lavoro in piccoli gruppi utilizzando le strutture tipiche del Reparto: lavorare periodicamente con Consiglio Capi e con la Squadriglia, successivamente introdurre l'Alta Squadriglia. Le riunioni di Reparto saranno ridotte.
- Obiettivo principale: ripartire dalla Vita di Squadriglia. Incentivare le riunioni di Squadriglia come occasione per creare comunità, acquisire competenze specifiche (specialità e brevetti), come luogo per concretizzare il trapasso di nozioni, lavorare sulla progettualità individuale con lo strumento dell'incarico di Squadriglia. Un Capo sarà sempre presente, fino a nuove disposizioni. In alternativa la riunione si svolgerà a casa di uno dei ragazzi.



- Programmare le riunioni di Reparto finalizzandole alla progettazione di un'Impresa di Reparto. Questo strumento consente a sua volta di organizzare il lavoro in piccoli gruppi, ma di vivere comunque la dimensione comunitaria.

Branca RS (Noviziato e Clan)

- Proponiamo attività domenicali all'aperto, prevalentemente uscite giornaliere. Sempre compatibilmente con l'impegno dei ragazzi. Le attività al chiuso infrasettimanali saranno svolte in uno spazio idoneo e rispettando il distanziamento sociale. Contiamo sulla maturità dei ragazzi stessi.
- Le attività di servizio individuali saranno condivise con le famiglie e successivamente svolte dai ragazzi in autonomia. Saranno evitati quei servizi per il cui svolgimento non è garantito un adeguato rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie (utilizzo dei DPI, distanziamento fisico, etc...) espresse nelle normative vigenti.
L'adeguato distanziamento fisico deve essere mantenuto tra tutti i soggetti in gioco, sia tra gli R/S che nei confronti dei destinatari del nostro agire.
- Sarà favorito il lavoro in piccoli gruppi. Questo sarà svolto in presenza sempre con la partecipazione di un Capo. Oppure in assenza di Capi incentiveremo l'organizzazione online di una Pattuglia.